

Sottoscrivete per il rilancio de l'Unità

Care compagne, cari compagni, care lettrici, cari lettori, il nostro giornale ha attraversato in questi mesi una tempesta, ha affrontato in condizioni di debolezza una sfida molto difficile.

E' grazie al contributo di tutti che, oggi, sta risalendo la china. Le notizie di queste ultime settimane sono incoraggianti. C'è stato un enorme sforzo collettivo che ha permesso di creare le condizioni per rimettere in ordine i conti economici.

Con l'inizio del nuovo anno si apre una nuova stagione di fiducia e di crescita per l'Unità.

Non c'è neppure bisogno di dire che per molti di noi questo non è un giornale: è molto di più. E' un compagno di tante battaglie. E' una presenza legata ad esperienze esaltanti della nostra storia umana e politica, a momenti intensi, ad emozioni collettive di straordinaria forza, a esaltanti vittorie e ad amare sconfitte.

Lo so, sono stati molti i momenti in cui avevamo pensato che l'Unità non avesse più bisogno di sostegno, che il rapporto con i lettori fosse sufficiente a doppiare la boa, che l'Unità potesse farcela a navigare da sola in acque più tranquille.

Purtroppo non è stato così: il mercato dell'editoria ha vissuto in questi due anni profonde turbolenze e se oggi l'Unità è ancora in piedi, lo dobbiamo soprattutto allo spirito di sacrificio dei lavoratori e delle lavoratrici del giornale, a coloro che hanno puntato sul futuro di questa nostra gloriosa testata, ed è per questa tenacia, che oggi è possibile ripartire di slancio.

Con il 1998 cambierà l'assetto proprietario del giornale. L'idea che un partito politico sia anche il proprietario di un'impresa editoriale non è più di attualità e la scelta di cedere la maggioranza delle quote ai privati risponde ad una necessaria modernizzazione imprenditoriale e culturale.

Il nostro, però, non è un disimpegno; non è il modo per abbandonare una barca in difficoltà. Il PDS manterrà una quota significativa di azioni e, con il passare del tempo, è possibile che una parte di queste possa essere acquisita dai veri protagonisti della vita del giornale: coloro che ogni giorno lavorano per fare arrivare in edicola un prodotto che - come oggi - sarà capace di offrire ai lettori la propria interpretazione dei fatti, di presentare la propria lettura della vita politica, sociale, economica e culturale del nostro tempo.

E' guardando a l'Unità del futuro che chiedo ancora uno sforzo a tutti voi: il versamento di 100 mila lire. Lo chiedo a chi ha sostenuto questo giornale da sempre, a chi si è avvicinato in questi ultimi anni, a chi vuole continuare a potere sentire una voce autorevole e serena nel panorama dell'informazione.

E' l'ultima "classica" sottoscrizione che chiedo in favore della stampa del nostro partito.

100 mila lire per l'Unità. 100 mila lire per spiegare le vele verso un'altra stagione del più grande giornale della sinistra italiana.



Si può sottoscrivere per l'Unità disponendo un bonifico bancario intestato a:	ABI: 03002.3
Partito Democratico della Sinistra / Direzione,	CAB: 05006.2 - c/c 371.33;
Via delle Botteghe Oscure, 4	oppure
00186 Roma,	con un versamento sul
presso la	Conto corrente postale
Banca di Roma / Agenzia 203,	n. 17823006
Largo Arenula 32, Roma	intestato a:
	Partito Democratico della Sinistra / Direzione